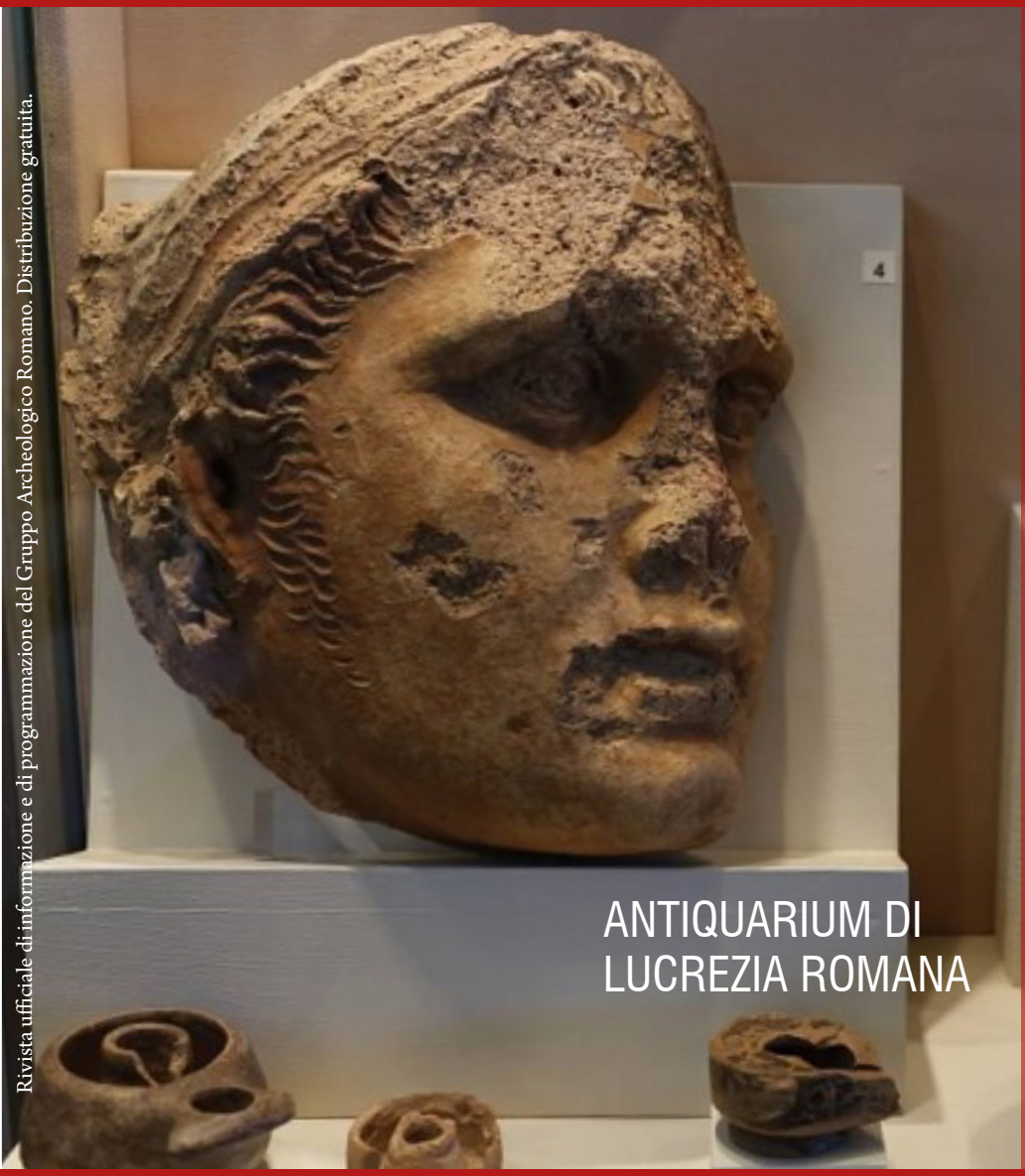
Rumach

Rivista ufficiale di informazione del Gruppo Archeologico Romano



ANTIQUARIUM DI LUCREZIA ROMANA

GENNAIO - MARZO 2020

Rivista ufficiale di informazione e di programmazione del Gruppo Archeologico Romano. Distribuzione gratuita.

N. 1 | Anno XLVII

“Il cemento ideale di una comunità è formato dalla coscienza della propria cultura e alla capacità che abbiamo di conservarla e di accrescerla.”

In questo numero

L'Editoriale di G. Gazzetti 3

La Fontanaccia, la più grande villa rustica dei Monti della Tolfa (M. Zullo) 4

Allumiere, il progetto di ricerca in località Ripa Maiale - Ripa della Fonte (G. Carafa Jacobini - F. Vallelonga) 7

Dalle *Coffe Houses* al tempietto di Flora a Villa Ada (M. Bernabei) 11

La Villa romana di Traiano agli Altipiani di Arcinazzo (G. Poloni) 13

PROGRAMMA INIZIATIVE 15

Corsi monografici 18

Archeotour / Viaggi didattici 20

CAMPI ESTIVI DI RICERCA 2020 21

CAMPO JUNIOR 2020 25

Pubblicazioni 28

Tesseramento 29

Le Sezioni 30

Avvertenze 31

Redazione

Angelo **Mantineo**
Alda **Pinton**
Tiziana **Piersanti**
Giorgio **Poloni**
Manuel **Vanni**

Il **Gruppo Archeologico Romano** è una organizzazione di volontariato che nasce nel 1963 con lo scopo di contribuire attraverso la partecipazione diretta dei cittadini alla tutela, salvaguardia, valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Negli anni, con tenacia e coerenza, il GAR ha testimoniato il suo impegno attraverso numerosi eventi culturali (apertura al pubblico di monumenti, tra cui ricordiamo: *Roma delle tenebre*, Largo Argentina, Foro di Cesare, Villa Adriana e il complesso del Circo di Massenzio - convenzione con il Comune di Roma), progetti per il recupero e valorizzazione di aree archeologiche (*Via degli Inferi* a Cerveteri, Archeodromo dei Monti della Tolfa, Via Amerina nell'Agro Falisco), allestimento di Musei Civici (Offida, Tolfa, Allumiere, Ischia di Castro, Colleferro, Arlena). Il GAR, impegnato nella ricerca e nello studio in collaborazione con gli enti preposti, rivolge numerose iniziative alla sensibilizzazione e promozione culturale attraverso:

- una **didattica culturale**: con corsi, conferenze, seminari, viaggi di studio, visite guidate, escursioni, archeotrekking;
- una **sezione junior**: con campi estivi archeologico-didattici;
- un'**attività di ricerca**: con ricognizioni topografiche, campi di scavo, campi di documentazione, laboratori tecnici (restauro, fotografia, disegno, rilievo);
- un'**attività editoriale**: con oltre 50 titoli divulgativi e scientifici.

Il GAR fa parte, con un centinaio di altre sedi territoriali nei maggiori centri italiani, dei **Gruppi Archeologici d'Italia**, editori delle riviste *Archeologia* e *Nuova Archeologia*, promotori e fondatori del **Forum Europeo delle Associazioni per i Beni Culturali** e di **KOINÈ** che raggruppa le associazioni culturali dei paesi del Mediterraneo. I Gruppi Archeologici d'Italia sono iscritti all'***Albo del Volontariato Civile***, all'***Albo della Protezione Civile*** ed hanno svolto operazioni di recupero in occasione, tra le altre, dell'alluvione di Firenze (1966), dei terremoti di Tuscania (1971), Friuli (1976), Irpinia (1980) e Umbria (1998).

Cultura chiusa a Roma... per allarme meteo

Gianfranco Gazzetti

NEGLI ULTIMI ANNI SI È AFFERMATO UN NUOVO MODO di chiudere i monumenti e dare a chi li gestisce il pretesto per non farli visitare: l'allarme meteo. Ormai non si fa distinzione tra le normali piogge invernali o autunnali e i fenomeni straordinari come cicloni dai nomi più o meno vezzosi o trombe d'aria. Si chiude tutto: Scuole, Musei, Parchi, Aree Archeologiche con un messaggio chiaro: "State a casa".

Del resto bisogna capirli questi nostri pseudo amministratori: la città è ridotta in una situazione tale che si può cadere camminando su ogni marciapiede di ogni strada allagata per intasamento fogne (per l'ultima manutenzione rivolgersi a Tarquinio Prisco, regia Foro Romano).

Se un malcapitato cade il Comune lo deve pagare, se però cade in un giorno in cui è stato dichiarato l'allarme meteo il Comune non lo paga: è colpa sua essere uscito di casa. Stessa situazione per i nostri monumenti, sempre più abbandonati, a parte alcune virtuose eccezioni. Se li chiudiamo tutti non rischiamo che qualcuno veda in che stato sono e ne chieda conto, non occorre aggiustare impianti elettrici stile "ventennio" (perché fatti dalla "buonanima") mai restaurati, sostituire scale di ferro arrugginite o verificare periodicamente lo stato degli affreschi.

Per la pubblicità poi ci si affida a una stampa ormai inesistente e letta per lo più nei bar o negli uffici stampa dei ministeri. Il pubblico invece viene aggredito sui social e in televisione da meravigliosi proclami roboanti e foto di repertorio con folle oceaniche che si accalcano (sempre e solo al Colosseo). Chissà se in Europa e nel mondo ci crederanno mai o se rideranno della solita Italietta; ai nostri governanti non importa niente anche perché non sanno ormai più niente, neanche di che cosa parlano.

Un triste destino per la capitale di uno stato in declino forse mai veramente esistito al di fuori dei campi di calcio. Verrebbe da rispondere con il titolo del vecchio film "Tutti a Casa", ma chi ce li manderà mai a casa se basta così poco a spaventarli: chiuso per allarme meteo e cala il sipario. Auguri, noi proseguiamo come sempre facciamo da 57 anni, come abbiamo fatto oggi 13 dicembre, centunesimo allarme meteo a Roma in soli 10 anni, con i nostri ombrellini da 5 euro comprati dal bengalese che di alluvioni (vere) se ne intende.

La Fontanaccia, la piu grande villa rustica dei Monti della Tolfa

Mascia Zullo

Da poco tempo sono terminati gli scavi archeologici alla **Villa della Fontanaccia**, ripresi dopo anni di abbandono del sito sotto la direzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale e supportati dai sensibili amministratori del Comune di Allumiere, dell'Università Agraria di Allumiere e assistiti dalla stazione dei Carabinieri Forestale di Tolfa.

Alla campagna di scavo hanno partecipato soci del Gruppo Archeologico Romano, del Gruppo Archeologico Ambrosiano e gli allievi del prof. Kevin Dicus dell'Università dell'Oregon.

La prima campagna di scavi scientifici ebbe inizio nel 1987 ed è durata un decennio, fino al 1997 sotto la direzione della Soprintendenza e coadiuvata dai volontari del Gruppo Archeologico Romano.

La villa si estende in un'area di 4000 mq e si trova in posizione dominante e strategica sul pendio meridionale del monte Tolfaccia, sulla cui cima sorse in età medioevale l'antica *Tulfa Nova*.

Il complesso poggia su un'antecedente necropoli della prima fase del Ferro, IX-VIII sec. a.C., mentre l'insediamento romano fu frequentato già dal II sec. a.C.

La villa raggiunse il suo splendore e la sua massima estensione in età giulio-claudia: vista la morfologia del terreno argilloso, fu costruita su quattro terrazzamenti sorretti da strutture in opera reticolata.

Tra la fine degli anni '80 e '90 sono stati individuati molti ambienti della villa e distinte la pars rustica, adibita ad attività produttive e ambienti e alloggi servili e una sontuosa pars dominica, destinata ad ambienti resi-

denziali, con mosaici pavimentali ed affreschi delle pareti.

Tra gli ambienti della parte rustica di età giulio-claudia, ricordiamo la cucina con bancone di cottura in muratura sostenuto da 4 archetti: interessante è stata la scoperta di due crateri, con iscrizione votiva, dedicati alla dea silvana *Artemis* (Diana), in particolare quello che riporta il nome di *Sesto Avidio Floro* che ringrazia la dea per aver guarito suo figlio.

Alla stessa epoca risalgono la latrina, alcuni ambienti ipogei ed il *balneum*, all'interno del quale nel corso del XIII secolo d.C. fu impiantata una fornace di maiolica arcaica di cui si distinguono ancora le tracce rossastre e nere sulle pareti dell'officina. Anche le sale ad est del *balneum* ancora in corso di scavo relative alla parte termale della villa, come dimostra la lunga canalina in terracotta ancora *in situ*, testimoniano il continuo riutilizzo delle strutture precedenti anche in età posteriori. Gli ampi strati di riempimento di età imperiale e tardo imperiale che obliterano completamente questi ambienti, restituiscono forme quasi integre e ci parlano delle successive trasformazioni che le sale di questa villa subirono nel corso del tempo, a seconda delle necessità dei suoi abitanti.

Un cenno a parte meritano le sepolture servili che nel II sec. d.C., durante la fase di abbandono di parte della villa probabilmente a causa di un terremoto, occuparono il terzo terrazzamento del complesso fino ad allora utilizzato come giardino. Tra le altre sepolture rinvenute, spicca quella di un giovane, *Quintus Agrippini Servus* (degli *Avidii*?) rinvenuto con una laminetta di piombo iscritta ed arrotolata su se stessa contenente una *defixio* poggiata sul petto.

A nord della villa, situati nel primo terrazzamento, sono stati individuati alcuni ambienti di età repubblicana: un tempio *in antis* ed un *thesauros*.

Il primo manufatto religioso probabilmente dedicato alla dea Diana, fu abbandonato dopo un incendio come dimostra il rinvenimento di tracce carbonizzate di travi lignee, da ricondurre con molta probabilità a quelle che un tempo sostenevano il tetto.

Il tempio ha restituito molti oggetti votivi e resti architettonici come le molteplici antefisse decorate che ci hanno permesso di fare ipotesi ricostruttive della struttura religiosa.

Successivamente al suo abbandono, sopra uno strato di età imperiale che ha ricoperto l'intera costruzione nella parte ad est del tempio sono stati rinvenuti un dolio /butto

contenente materiale risalente al II sec. d.C. Nelle immediate vicinanze è stata impiantata una fornace tardo antica ancora in corso di scavo: anche gli ambienti che si trovano ad est del tempio sono stati utilizzati sicuramente sia nella prima fase come testimoniano le colonne lì rinvenute (forse facenti parte del tempio o di parte della villa), sia nella seconda: la presenza di ceramica e lucerne di età tarda ed in particolare di una pentola tarda rinvenuta intatta non lasciano dubbi a riguardo. Nell'edificio, già indagato negli anni '90, durante gli ultimi scavi è stata rinvenuta una sepoltura infantile di una bambina di circa 6 anni: la fossa con orientamento est-ovest è stata scavata direttamente nello strato argilloso e conteneva oltre ai pochissimi resti scheletrici della piccola solamente uno spillone per capelli in osso in frammenti.

Sempre all'interno del primo terrazzamento, sono stati individuati altri due ambienti di età posteriore al tempio: il primo, una vasca/ butto di circa 1,80 x 3,20 m e profonda 1,80 m scavata nella terra e rivestita in *opus signinum* a ridosso del tempio, conteneva materiale ceramico di scarto intatto al momento del ritrovamento e risalente al I sec. d.C. Il secondo, una capanna di forma rettangolare di 18 mq circa con pavimento in terra battuta, estese tracce di sementi, legno carbonizzato e con una tegola/focolare vicino l'ingresso.

La struttura risale alla metà del V sec. d.C. e fu abbandonata a causa di un incendio dovuto a cause naturali o ad un'incursione di Vandali nell'entroterra di Civitavecchia.

Questa veloce descrizione non rende giustizia al sito che rimane per le sue dimensioni la più grande fattoria romana dei **Monti della Tolfa**: la sua produzione agricola era destinata non solo all'autosostentamento, ma anche a scopi commerciali, come testimoniato anche dai resti di tre grandi strade che la collegavano ai porti di *Pyrgi-Punicum*, *Castrum Novum* e *Centumcellae*.

Allumiere, il progetto di ricerca in località Ripa Maiale - Ripa della Fonte

Gemma Carafa Jacobini
Fabrizio Vallelonga

L'area della stipe votiva

Grazie alla prosecuzione del progetto condotto dalla Soprintendenza ABAP-RM-MET con il GAR, nel 2019 si è potuta portare avanti la ricerca nell'area della fonte di Ripa Maiale dove è nota la presenza di una stipe votiva di epoca romana; le quattro settimane di indagine, svolte nell'agosto 2019 grazie al supporto di molti volontari, si sono concentrate nelle aree vicino, all'area oggetto delle prime indagini (1993, V. D'Ercole; 2014-2015, G. Ghini; 2016, G. Carafa Jacobini) e che è ubicata al di sotto della grande parete di trachite da cui tutt'oggi sgorga l'acqua della fonte. Già in passato venne ipotizzato che le aree qui citate costituissero un unico grande invaso di forma tondeggiante, pertinente alla stipe votiva, di cui ora è difficoltoso definire i limiti a causa della caduta, dalla parte superiore della rupe di trachite, di numerosi massi che hanno modificato la percezione dell'area.

Le indagini portate avanti in questi anni hanno permesso di capire come l'area sia stata oggetto di un riempimento omogeneo e volontario , avvenuto con tutta probabilità in epoca medievale e che a oggi è stato per la gran parte rimosso.

Lo strato è costituito da un gran numero di reperti che però risultano frammentari, afferenti a un lasso di tempo amplissimo

(dal paleolitico medio al medioevo) e fluitati. Come in epoca antica, anche in età moderna l'area è stata oggetto di interesse per via della presenza dell'acqua e ciò ha comportato delle sensibili modifiche del terreno nonché il fatto che i materiali, per lo più ceramici, siano stati per secoli sommersi; seppur il materiale rinvenuto sia frammentario, è certamente chiara la sacralità dell'area, collegata alla valenza salutare dell'acqua che sgorga dalla fonte e testimoniata dalla messa in luce di piccole porzioni di ex voto anatomici, consistenti quest'ultimi in riproduzioni di terracotta di parti del corpo per le quali si chiedeva l'intervento della divinità.

Quella che è considerata la parte centrale del grande invaso è occupata da due enormi massi e tra questi, in epoca moderna, era stato edificato un pozzo (smantellato nel 2019) al di sotto del quale è stato rinvenuto un esteso strato di argilla color verde, purtroppo privo di reperti. Durante l'ultima campagna sono stati documentati e rimossi altri elementi di epoca moderna, come esigue murature poggianti sullo strato di riempimento (US 201), ma la difficoltosa lettura dell'area è certamente resa più agevole dal supporto grafico fornito in passato dall'Arch. D. Gasseau e ora l'Arch. S. Pacchetti.

Per quanto riguarda il funzionamento dell'area una delle ipotesi, da verificare nelle prossime indagini, è che la fonte alimentasse il grande invaso e da questo, a caduta, si riempissero le vasche presenti nei terrazzamenti sottostanti (area 4000) per un meccanismo che, in modo monumentalizzato, era già attivo ipoteticamente dalla tarda età repubblicana.

In una zona limitrofa alla stipe votiva, , durante la campagna 2018 è stata messa in luce un'altra interessantissima area, oggetto di approfondimento da parte del dott. F. Vallelonga. (G.C.J.)

L'area 5000

Lo scavo dell'Area 5000, iniziato nel 2018, è stato interessato dalla seconda campagna di ricerca nel 2019. La nuova area, che si trova a poco più di 20 metri di distanza in direzione NW dalle aree precedentemente indagate, non è tra quelle che già avevano restituito materiali negli anni passati, trovandosi anche ad una certa distanza dallo scavo GAR degli anni '90.

L'apertura di questo nuovo settore è stata suggerita dalla necessità di indagare un'area meno compromessa dagli interventi moderni che hanno interessato la zona della fonte.

Già prima dello scavo, inoltre, si poteva notare la traccia di un allineamento di pietre, che si è poi rivelato essere il muro perimetrale sud dell'edificio di culto rinvenuto.

La rimozione dello strato di *humus* superficiale ha consentito di individuare una struttura rettangolare, absidata, orientata est-ovest, con abside a ovest, identificabile con una piccola chiesa mononave.

La struttura è larga circa 5,25 m e lunga circa 10 m. Le murature individuate sono a sacco, realizzate con pietre (principalmente trachite e in minor misura tufo) di forma e dimensioni irregolari, legate con malta di cattiva qualità; il loro spessore è di 0,70-

0,80 m.
Sulla facciavista interna dei muri sono presenti piccoli lacerti di intonaco, di colore grigio, apparentemente privi di decorazione o coloritura.
All'interno e all'esterno dello spazio delimitato dai muri si riconosce una gran quantità di pietrame, probabilmente frutto del crollo/disfacimento delle strutture. La campagna di scavo 2019 ha permesso di portare alla luce l'esterno dell'abside, per un'altezza di circa 40 cm, e l'angolo SO dell'edificio, dove il muro perimetrale è profondamente incassato nella roccia, scoperto per un'altezza di 90 cm.
L'estrema vicinanza al banco di roccia ha determinato anche la leggera curvatura del muro, un'anomalia costruttiva resasi evidentemente necessaria per consentire il passaggio e il lavoro in uno spazio così ristretto.
Nella parte nord dello scavo, all'esterno della chiesa, è stato individuato un grosso ambiente rettangolare che appare definito sul lato ovest da un muro orientato N-S, che sale lungo il limite del blocco di trachite su cui è impostato il vano (il cui piano di calpestio risulta essere più elevato rispetto quello della chiesa).
Un altro muro, con analogo orientamento, è stato individuato sul lato opposto, in corrispondenza della facciata della chiesa.
L'ambiente sembra diviso in due parti da quello che doveva, forse, essere un piccolo muro divisorio di cui rimangono solo tre blocchi, posti in opera a secco, e un frammento di soglia, anche se quest'ultimo è fuori giacitura rispetto la posizione originaria.
L'ipotesi della divisione dell'ambiente è rafforzata dalla presenza di un pavimento in blocchi di trachite, posto subito ad est del

muro appena descritto, che presenta un margine rettilineo regolare che doveva allinearsi proprio sul muro divisorio dell'ambiente. I materiali ritrovati finora, principalmente frammenti di ceramica, tegole, e in minima quantità di marmo, sono relativi agli strati di abbandono della chiesa (non a quelli di vita, come ad esempio preparazioni pavimentali, riempimenti di fosse di fondazione, ecc.) e riconducibili indicativamente al periodo bassomedievale, intorno al XIV-XV secolo. (F.V.)

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Il Centro di Documentazione del Gruppo Archeologico Romano è il cuore pulsante della nostra memoria storica: preziosa traccia del nostro passato e indispensabile risorsa per ricerche future. Nato nel 1963 e cresciuto con noi nel tempo, il Centro raccoglie e accompagna l'attività di ricerca dei volontari per i Beni Culturali ed è divenuto un punto di riferimento stimato tra gli studiosi e gli appassionati d'archeologia. Oggi comprende l'Archivio storico, contenente più di 20mila documenti inediti, la Biblioteca Tematica, con i suoi 10mila volumi, e il catalogo con le nostre pubblicazioni, frutto dell'intensa attività editoriale del GAR.

I LABORATORI

Incontri in aula o sul campo per svolgere attività pratiche o dimostrative, supporti didattici, materiali d'uso, strumenti; gli ambiti di applicazione possono variare dalla tecnica della ricerca archeologica, all'archeologia sperimentale, all'attività ludico-didattica.

Dalle *Coffee Houses* al tempietto di Flora a Villa Ada

Margherita Bernabei

La storia delle **coffee houses** comincia da molto lontano, quando alcune leggende narrano che il caffè abbia fatto il suo debutto a Costantinopoli in un locale chiamato "Kiva Han" nella seconda metà del Quattrocento. Di sicuro sappiamo che fu dal XVI secolo che il "locale da caffè" cominciò a spopolare.

Le caffetterie erano il luogo per fermarsi e socializzare nelle regioni del medio oriente, dove gli uomini si riunivano per consumare caffè o tè, ascoltare musica, leggere, giocare a scacchi o a backgammon e per ascoltare le opere di poeti persiani e arabi. Centri di intrattenimento sociale, dunque che si propagarono in breve in tutto il Mediterraneo.

Conosciamo anche il nome della prima coffee house inglese, venne aperta a Cornhill in St Michael's Alley. Il "periodo d'oro" dei caffè europei è il Settecento. Rappresentano il ritrovo della borghesia che si oppone ai salotti aristocratici, oltre che una piacevole alternativa a osterie e birrerie popolari. Sono i luoghi dove si sviluppano i principali aspetti della società borghese, dall'economia capitalistica alla filosofia illuministica. Al *Café Procope* di Parigi, il più famoso luogo di incontro dell'Illuminismo, erano soliti incontrarsi Voltaire, Rousseau e Diderot.

La prima *Kaffeehaus* di Vienna in un quadro del 1900.

Le coffee houses non erano solamente luoghi di svago, ma divennero presto veri e propri centri culturali, tanto che a Londra venivano scherzosamente chiamate penny universities perchè il costo dell'ingresso, tazza di caffè compresa, era appena di un penny. Fra i caffè della City di Londra alcuni sono alle origini delle locali istituzioni finanziarie. Infatti i Lloyd's di Londra ebbero la loro origine in un coffee house in Lombard Street, dove i sottoscrittori di assicurazioni sulle spedizioni navali si incontravano per discutere i loro affari. Analogamente la *Jonathan's Coffe-House* di Exchange Alley nel 1698 presentò una lista di titoli che evolse poi nel London Stock Exchange. Anche i caffè italiani furono il ritrovo di discussioni letterarie e politiche. Al punto che la più importante rivista dell'Illuminismo italiano fondata da Pietro Verri venne chiamata "Il Caffè". In molti paesi era vietato alle don-

ne l'ingresso nei caffè ad eccezione della Germania. Nel corso dell'Ottocento i caffè cominciarono ad essere luoghi dove prevalentemente si parlava di politica e meno di affari e di cultura. Ormai non ci si limitava più ad elaborare una nuova cultura, ma si cominciava a lavorare a progetti di ordine politico. Emanazione diretta di questi luoghi di ritrovo e discussione furono i salotti delle grandi famiglie aristocratiche. Un'usanza già diffusa in Francia dalla fine del Seicento voleva, infatti, che le nobildonne più in vista aprissero i loro palazzi in determinati giorni della settimana per ricevere ospiti. Spesso la soddisfazione di questa esigenza indusse alla costruzione e all'allestimento di veri e propri luoghi di "delizia" negli ampi parchi di cui i celebri palazzi erano circondati, che assunsero proprio il nome di coffee-house. In questi ambienti destinati al "ritiro", all'arte del ricevere, invitati, amici e conoscenti spesso accompagnati da illustri ospiti stranieri, conversavano dottamente o esercitavano le loro arti. Il ruolo fondamentale era quello della padrona di casa: le ricche e colte signore della nobiltà si rubavano gli ospiti più "di grido" al fine di organizzare serate originali che presto divennero occasioni di incontro e scambio di idee tra intellettuali di tutta Europa.

Ancora oggi molte sono le coffe houses che la storia ci ha conservato. Basti citare tra le tante il **tempietto di Flora** di Villa Ada. Si tratta di un complesso che testimonia il gusto neoclassico tipico della fine del Settecento. Il fronte verso la strada ha l'aspetto di un tempietto dorico prostilo, adorno nella trabeazione di croci e aquile. La parte posteriore, curvilinea, è un'abside che riprende il motivo del colonnato. Poggia su un portico affacciato su un sottostante invaso ad anfiteatro. Sotto l'abside del tempietto c'è un'area semicircolare, il teatro, con al centro una bella fontana in ghisa, ottocentesca. Il luogo che oggi ci appare in decadenza e abbandono è tuttavia sempre ricco di tutto il suo fascino tanto da indurre il visitatore ad una sosta piena di stupore.

Tempietto di Flora a Villa Ada

La Villa romana di Traiano agli Altipiani di Arcinazzo

Giorgio Poloni

La **Villa di Traiano** presso gli Altipiani di Arcinazzo non risulta richiamata esplicitamente nelle fonti letterarie antiche. Tuttavia Plinio il Giovane, nel Panegirico a Traiano, fa un chiaro riferimento proprio a questa residenza, coerente con la descrizione del paesaggio e con la pratica di caccia e pesca, di cui l'imperatore era appassionato.

Breve storia degli scavi

Nel 1777 inizia la spoliazione dei marmi della villa, utilizzati nella costruzione delle chiese di Subiaco.
Dal 1955 al 1960 viene scavato il muro di contenimento del terrazzo.
Durante gli scavi del 1980-1982 viene rinvenuto il triclinio.
Nel 1999, dopo la scoperta di *fistulae aquariae* datate al 114/115 d.C. e di muratura in opus mixtum di reticolato e mattoncini, tipica dell'età traianea, la villa viene attribuita a Traiano
Nel 2004 proseguono gli scavi e i restauri e viene creato il Museo Civico Archeologico.
Nel 2017 Il Museo dei Fori Imperiali, ai Mercati di Traiano, ospita la mostra *"Traiano. Costruire l'Impero. Creare l'Europa"* che celebra i 1900 anni dalla morte dell'imperatore.
Una sezione della mostra è dedicata alla Villa di Traiano ad Arcinazzo Romano con l'esposizione di nove pannelli con frammenti di decorazione in stucco e di due pannelli con frammenti di pitture recentemente restaurati. Una mostra analoga è ospitata nel bellissimo borgo di Arcinazzo Romano, su di un colle a pochi chilometri dalla villa.

Ad oggi non sono state ancora scavate la platea superiore e l'area abitativa privata a fianco del giardino. Proseguendo verso le alture si intravedono le "peschiere", vasche per la raccolta dell'acqua necessaria alla villa, che nell'estate 2018 sono state disboscate e ripulite da un gruppo di volontari locali, su autorizzazione della Soprintendenza Beni Comuni Lazio.

Ma di chi è la Villa?

Ancora oggi, a destra e a sinistra della SR 411 Sublacense, sono presenti due cartelli di segnaletica stradale indicanti l'uno "VILLA ROMANA DI PERIODO TRAIANEO" e l'altro "VILLA ROMANA DI PERIODO TRAIANO".

La carta IGM 1954 la indica come "Villa di Adriano" mentre la Carta TCI 2004 riporta "Palazzo di Nerone". Nelle vicinanze sorgono i resti di una torre detta "Piè di Campo", datata da alcuni all'epoca neroniana e da altri all'epoca medievale.

Peschiere ripulite

Triclinio restaurato e concerto estivo

Giardino con portico e Antiquarium

Programma iniziative G.A.R. | gennaio-marzo 2020

Le iniziative sono riservate solo ai soci e vanno prenotate.

Il verde indica le attività rivolte anche ai non soci.

Il simbolo ⟐ invita a contattare la segreteria del GAR per i dettagli **(+39) 06 63 85 256**

- GENNAIO -

Data	Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
SAB 11	**ROMA SOTTERRANEA. S. Clemente, mitreo e chiesa paleocristiana**	G. Gazzetti	Via Labicana, 95	10:00	€ 8,00	-
VEN 17	**INCONTRI D'ARTE. Venere e Adone: per un'iconografia del mito ovidiano**	Grillone	Sede GAR	16-18	€ 15,00	-
SAB 18	**Mausoleo di Costanza e basilica costantiniana (visite ore 10-13 e 14.30-16 ultima)**	Volontari GAR	Via Nomentana, 349	10:00	-	-
DOM 19	**ISOLA SACRA E PORTO intera giornata**	G. Gazzetti	Museo delle Navi	9:45	€10,00	mezzi propri
MER 22	**LNCONTRI D'ARTE. L'immagine miracolosa: le icone mariane di Roma**	A. Luchini	Sede GAR	16-18	€ 15,00	-
DOM 26	**Trekking Appia 18 km (intera giornata)**	G. Gazzetti	Circo Massimo (lato FAO)	7:30	€10,00	-
MAR 28	**RIUNIONE DI SETTORE. Presentazione mostra Canova**	M. Grillone	Sede GAR	18:30	-	-

- FEBBRAIO -

Data	Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
SAB 1	**S. Pudenziana**	A. Luchini	Via Urbana	10:00	-	-

DOM 2	**MOSTRA CANOVA. Museo di Roma a Palazzo Braschi**	Grillone	P. San Pantaleo, 10	9:45	€6,00	-
SAB 8	**Angeli e demoni in un luogo sacro e profano**	G. Fort	Angolo chiesa S.M.del Popolo	9:45	€ 6,00	-
MAR 11	**Conferenza: *Carthago***	G. Gazzetti	Via di Vila Narducci (Parco)	-	-	-
MER 12	**INCONTRI D'ARTE. Il Marco Aurelio Capitolino. La statua bronzea alle pendici del Campidoglio**	A. Luchini	Sede GAR	16-18	€ 15,00	-
GIO-DOM 13-16	**VIAGGIO IN CALABRIA**	G. Gazzetti	Largo villa Ada - Via Salaria, 273	10:15	€ 450,00	-
VEN 21	**INCONTRI D'ARTE. Lucrezia Romana: virtù delle donne da Raffaello a Reni**	Grillone	Sede GAR	16-18	€ 15,00	-
SAB 22	**MOSTRA TERME DI DIOCLEZIANO, *Roads of Arabia, i tesori***	Calvaruso Grillone	Via E. de Nicola, 76	9:45	€ 6,00	-
DOM 23	**Antiquarium Lucrezia Romana**	G. Gazzetti	Via Lucrezia Romana, 62	9:45	€ 6,00	-
SAB 29	**Villa di Livia**	G. Ghini	Via della Villa di Livia, 126	9:45	€ 6,00	mezzi propri

- MARZO -

Data	Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
DOM 1	**Casino Aurora Pallavicini**	Grillone	Via XXIV Maggio, 43	9:45	€ 6,00	-
GIO-DOM 26-29	**ATENE**	G. Gazzetti	?	?	€ 295,00	-
DOM 8	**VILLA ROMANA DI CASALOTTI (visite ore 10-13 ultima)**	Volontari GAR	Via di Casalotti	10:00	-	-

MAR 10	**Conferenza: *L'antico popolo dei Nabatei***	G. Fort	Via di Vila Narducci (Parco)	18.30	-	-
SAB 14	**MOSTRA *.Carthago* al Colosseo e Foro Romano**	G. Gazzetti	Colosseo (biglietteria)	9:30	€ 6,00	-
DOM 15	**Area Sacra di Largo Argentina**	Volontari GAR	Ingresso area archeologica	-	-	-
MAR 17	**RIUNIONE DI SETTORE. Presentazione "Il nuovo Palatino"**	G. Gazzetti	Sede GAR	18:30	-	-
SAB 21	**Il nuovo Palatino**	G. Gazzetti	Via San Gregorio, 30	9:45	€ 6,00	-
DOM 22	**OPERAZIONE APPIA (visite ore 10-11:30-14:30)**	Volontari GAR	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-
SAB 28	**GDD iniziativa GAR. Museo diffuso Testaccio**	-	-	-	-	-
GIO-DOM 26-29	**ATENE**	A. Luchini	?	?	€ 325,00	-
DOM 29	**GDD - Monte Antenne e Villa Ada (visite guidate ore 10:15-12:15-14:15)**	Volontari GAR	Lag. Villa Ada - Via Salaria, 273	10.15	-	-

- anticipazioni APRILE -

Data	Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
SAB 4	**Passeggiata Suburra**	G. Gazzetti	L.go Ricci, Torre dei Conti	9:45	€ 6,00	-
DOM 5	**POMPEI**	G. Gazzetti	Piazza Bologna	7:30	?	-

CORSI MONOGRAFICI

Incontri teorici per lo studio dell'antico

Storia del Rinascimento in Italia Meridionale
secondo Giovanni Gioviano Pontano

Massimo Coccia
Da mercoledì 15 gennaio 2020, ore 18:00
Costo € 34,00

Lezioni

1. Alfonso il Magnanimo.
2. Accademia umanistica napoletana di Antonio Panormita.
3. Ferrante d'Aragona.
4. Pontano e l'Accademia pontaniana.
5. I Baroni.
6. I dialoghi del Pontano.
7. Poema Pontaniana.
8. Opere politico-filosofiche di Pontano.
9. Fine della monarchia Aragonese e fine dell'Accademia.

La vita nell'antica Grecia

Giuseppina Ghini
Da lunedì 20 gennaio 2020, ore 18:00
Costo € 31,00

Lezioni

1. L'uomo miceneo.
2. Il politico.
3. I soldato.
4. Scultori e architetti.
5. Poeti, tragici, commediografi.
6. Il sacerdote.
7. Schiavi, liberti, meteci.
8. La vita nel gineceo.

Dopo il ciclo dedicato all'uomo romano, viene proposta una serie di incontri che esamina alcuni aspetti della vita nell'antica *polis* greca, con particolare riferimento al periodo classico. Dopo un'introduzione dedicata al periodo miceneo, si esamineranno le varie figure che popolavano la *polis* greca, soprattutto Atene, nel periodo di maggior splendore della civiltà greca, che ha visto la nascita di capolavori come il Partenone e altri monumenti dell'Acropoli e l'attività di artisti come Fidia, Prassitele, Scopas, insieme a quella di tragediografi come Eschilo, Sofocle, Euripide.
Uno sguardo anche alla condizione della donna greca.

I Curdi. Storia di un popolo tormentato

Gianfranco Gazzetti
Da martedì 21 gennaio 2020, ore 17:00
Costo € 31,00

Lezioni

1. I Kardaka nell'età del bronzo.
2. La distruzione di Ninive e l'alleanza con i Medi.
3. I Curdi sotto l'impero persiano.
4. I Curdi e i Greci.
5. I Curdi sotto i Romani e la provincia di Armenia.
6. Tra cristianesimo e Islam - Bisanzio e la resistenza agli Arabi.
7. La conquista ottomana - Autonomia regionale.
8. Insurrezioni e spostamenti di popolazioni nel XIX secolo.

Roma e l'Oriente

Giuseppe Fort
Da venerdì 24 gennaio 2020, ore 18:00
Costo € 34,00

Lezioni

1. I *limes* orientali.
2. Province orientali.
3. Epoca tardo-repubblicana (133-111 a.C.).
4. Guerre mitridatiche (90-63 a.C.).
5. Dalla crisi partica ad Azio (53-31 a.C.).
6. Da Augusto ai Flavi (30 a.C.-96 d.C.).
7. Da Traiano agli Antonini (114-166 d.C.).
8. Dai Severi a Sapore I (230-252 d.C.).
9. Riconquista romana (298-334 d.C.).
10. La *strata diocletiana*, l'ultima difesa di Roma (298-300 d.C.).

Per le modalità di iscrizione alle attività riportate, per i versamenti delle relative quote di partecipazione e per eventuali cancellazioni di prenotazioni, si invitano i gentili Soci ad attenersi alle **Avvertenze** riportate a pag. 35.

ARCHEOTOUR

Viaggi studio del Gruppo Archeologico Romano

Per chi non si accontenta
degli itinerari percorsi
dal turismo culturale tradizionale

QUANDO	DOVE	costo
8-16 aprile 2020	LYCIA, PAMPHYLIA,PISIDIA	€ 1.150,00
11-17 maggio 2020	GERUSALEMME	€ 2.025,00
31 mag.- 13 giu. 2020	ISOLE DEL NORD EGEO	info segreteria
Ottobre 2020	DACIA (ROMANIA)	info segreteria

Info segreteria: (+39) 06 63 85 256 - info@gruppoarcheologico.it

Gli **Archeotour** del Gruppo Archeologico Romano nascono dalla nostra passione per l'archeologia, la ricerca e la storia. Ogni viaggio è l'ultimo approdo d'un percorso intenso fatto di impegno scientifico ed emozione, lavoro sul campo e partecipazione. Ogni itinerario, guidato da esperti archeologi, ti condurrà nel cuore d'una antica provincia romana. In un viaggio nel tempo potrai addentrarti in percorsi unici tra monumenti e siti archeologici celebri in tutto il mondo e tesori segreti: perle archeologiche celate agli occhi del turista occasionale, scovate per te dai nostri esploratori sul campo. Scopri le terre che tocchi grazie alle orme lasciate dall'uomo: dalla preistoria all'età bizantina, dall'arte islamica ad oggi. Assaggia i sapori e gli umori del luogo, lasciandoti deliziare da leccornie e profumi lontani, scrigni di tradizioni antiche e spezie pregiate. Il Gruppo Archeologico Romano ti fornirà gratuitamente una piccola guida con itinerari, programma di viaggio, numeri utili e quadro storico-geografico.

PARTECIPARE ad uno SCAVO diretto da archeologi professionisti, APPRENDERE le basi per un ALLESTIMENTO MUSEOGRAFICO, APPROFONDIRE le proprie conoscenze con SEMINARI, CONFERENZE e VISITE a MUSEI e AREE ARCHEOLOGICHE

Queste ed altre le esperienze che centinaia di volontari italiani e stranieri - studenti, laureati o semplici appassionati - decidono di vivere ogni anno aderendo alle campagne estive di ricerca e valorizzazione del Gruppo Archeologico Romano

Modalità di partecipazione ai campi

La partecipazione ai Campi è riservata ai soci dei Gruppi Archeologici d'Italia; l'iscrizione all'associazione, di € 37,00 o di € 24,00 per gli studenti fino a 30 anni (comprensiva di assicurazione e abbonamento alla rivista *Nuova Archeologia*) può essere effettuata presso una sede locale oppure presso la segreteria del Gruppo Archeologico Romano APS (Via Contessa di Bertinoro, 6 - 00162 Roma). All'atto della prenotazione andrà versata la quota di € 100,00 sul c/c postale **n. 85519007** intestato al **Gruppo Archeologico Romano APS** o tramite bonifico bancario **IT 34 M 05216 03229 000000005838**. Il saldo andrà versato, con le stesse modalità, **almeno 30 giorni prima dell'inizio del Campo**. Ove intervenga rinuncia del partecipante, in nessun caso si ha diritto alla restituzione della quota di iscrizione all'associazione; qualora il partecipante rinunci oltre il quindicesimo giorno precedente l'inizio del Campo, l'associazione ha diritto di trattenere la quota di prenotazione; nessuna somma sarà restituita in caso di rinuncia comunicata il giorno stesso dell'inizio del Campo. Per essere ammessi al Campo i partecipanti dovranno presentare obbligatoriamente un certificato di sana e robusta costituzione ed **un certificato di vaccinazione antitetanica** e firmare la scheda di prenotazione con l'accettazione del Regolamento.

La partecipazione ad un turno dei campi di ricerca del GAR dà diritto ad un attestato per i crediti formativi.

Abbigliamento necessario. Pantaloni lunghi, scarponcini da cantiere antinfortunistici a norma "CE", guanti da lavoro antinfortunistici a norma "CE", cappello.

Attrezzatura personale. Zainetto, borraccia, asciugamani, necessaire da bagno, sacco a pelo.

Partecipando ai Campi di ricerca archeologica del Gruppo Archeologico Romano O.n.l.u.s. si contribuisce a sostenere i progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio dei Beni Culturali condotti dall'Associazione nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'**arrivo** al Campo è previsto per le **ore 18,00** del **lunedì**
e la **partenza** per le **ore 10,00** della **domenica**

Campo dei Monti della Tolfa

XL CAMPAGNA DI SCAVO
Periodo romano e medievale

Partecipando alla campagna di ricerca archeologica del Gruppo Archeologico Romano potrai passeggiare tra le pagine della storia. Il territorio dei **Monti della Tolfa** è ricco di memorie e tracce sin dall'epoca preistorica. Addentrati con noi nell'**area sacra di Ripa Maiale**, perditi tra le sue grotte, aiutaci a valorizzarle e difenderle dall'incuria e dall'oblio. Immergiti nella suggestiva atmosfera dell'**insediamento romano della Fontanaccia**, dove potrai scovare frammenti restituiti all'oggi dalle carezze del tempo. Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**.

Date turni del Campo dei Monti della Tolfa
I turno: dal 3 al 16 agosto 2020
II turno: dal 17 agosto al 30 agosto 2020

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 420,00 (supplemento camera singola o matrimoniale € 30,00)
- Settimana singola: € 310,00 (supplemento camera singola o matrimoniale € 30,00)

Non si assicurano menu personalizzati
Sede: Alloggio presso la Tenuta della Farnesiana, Via Farnesiana Snc, 00051 Allumiere (Rm), (+39) 0766 841095.
Responsabile: Gianfranco Gazzetti (339 3339221 - tolfa@gruppoarcheologico.it).

Campo di Ischia di Castro

XLII CAMPAGNA DI SCAVO
Periodo romano

Si proseguono gli scavi (iniziati nel 1982) presso la **villa romana della Selvicciola**, con fasi di età repubblicana ed imperiale, e presso la **necropoli tardoantica** già in passato oggetto di indagine da parte del Gruppo Archeologico Romano. Aiutaci a tutelare e valorizzazione siti dal fascino unico e antico: progetta con noi percorsi di visita e cammina al nostro fianco sui sentieri in cui l'archeologia incontra la vita. Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**.

Date turni del campo di Ischia di Castro
I turno: dal 6 luglio al 19 luglio 2020
II turno: dal 20 luglio al 2 agosto 2020

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 365,00
- Settimana singola: € 250,00

Sede: alloggio presso il centro GAR dell'ex Mulino di Ischia di Castro (VT), (+39) 0761 425764.
Responsabile: Gianfranco Gazzetti (339 3339221 - ischia@gruppoarcheologico.it).

Campo di Falerii - via Amerina

XXVIII CAMPAGNA DI SCAVO
Necropoli falisca e via romana

Obiettivo del campo è da sempre il progetto di recupero, ricerca e valorizzazione del comprensorio della **via Amerina** che è stata per l'*Ager Faliscus* il cardine dell'opera di romanizzazione avviata con la caduta di *Falerii Veteres* (241 a.C.). La campagna archeologica si svolge presso il sito rupestre di S. Giovenale (Corchiano, VT), non lontano dal centro falisco di Corchiano e dalla via Amerina. Il promontorio di S. Giovenale è stato occupato prima da una necropoli falisca (IV-III sec. a.C.) e poi da un piccolo insediamento romano (III-II sec. a.C.). Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale** e il **Comune di Corchiano**.

Date turni del Campo di Falerii-Via Amerina
I turno: dal 20 luglio al 2 agosto 2020
II turno: dal 3 al 16 agosto 2020

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 365,00
- Settimana singola: € 250,00

Sede: alloggio presso centro GAR dell'ex Stazione FF.SS., Via Contrada Cardelli 1, Corchiano (VT).
Responsabile: Riccardo La Farina (amerina@gruppoarcheologico.it).

Campo di Farnese - Rofalco

XXXV CAMPAGNA DI SCAVO
Insediamento etrusco

Dal 1996 il Gruppo Archeologico Romano porta avanti un progetto di recupero e valorizzazione della **Riserva Naturale del Lamone** e dei suoi percorsi di visita. L'insediamento etrusco di **Rofalco** (fine IV-inizi III sec. a.C.), situato nel cuore della Selva del Lamone, sorge su di uno sperone tufaceo che domina la valle del fiume Olpeta, difeso in parte dalla impervia natura dei luoghi ed in parte da una poderosa cinta muraria con torri di avvistamento. Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**, il **Museo Civico di Farnese** e la **Riserva Naturale della Selva del Lamone**.

Data turno unico del campo di Farnese-Rofalco
Turno unico dal 10 al 30 agosto 2020

Quota individuale di partecipazione
- Due settimane: € 365,00
- Settimana singola: € 250,00

Sede: alloggio presso il centro GAR dell'ex Mulino di Ischia di Castro (VT), (+39) 0761 425764.
Responsabile: Orlando Cerasuolo (rofalco@gruppoarcheologico.it).

La Sezione didattica del Gruppo Archeologico Romano organizza **campi didattici "junior"** fin dagli inizi degli anni ’80 del secolo scorso, creando programmi settimanali e bisettimanali rivolti a bambini e bambine, ragazzi e ragazze di età compresa tra 9 e 14 anni. Ogni estate si propone un’esperienza educativa, divertente e costruttiva, che fa diventare i ragazzi gli artefici principali dell’esperienza, a contatto con la storia, l’archeologia, la natura e tanti nuovi amici. La proposta è quella di divertirsi imparando a conoscere e ad amare la vita quotidiana antica, attualizzandola, per essere protagonisti di una fantastica esperienza!

Descrizione del campo

Il campo propone ai giovanissimi un’esperienza completa ed affascinante alla scoperta del mestiere dell’archeologo.
L’archeologia, conosciuta dai più nei suoi aspetti avventurosi o addirittura misteriosi, è presentata sotto il profilo dell’approccio didattico attraverso i laboratori che fanno conoscere il mestiere dell’archeologo.
Parallelamente, nei laboratori di archeologia sperimentale si riproducono frammenti di vita quotidiana etrusca, attraverso la realizzazione manuale di oggetti di uso comune, con le stesse tecniche utilizzate in antico.
E il gioco? Anche lo svago trova il suo giusto spazio nell’arco della giornata, sia come opportuno momento di pausa sia - tramite i laboratori ludico-didattici - come complemento naturale dell’attività, utilissimo a fissare in modo semplice e divertente le nozioni appena acquisite dai ragazzi.

Modalità di partecipazione

La partecipazione è riservata ai soci dei Gruppi Archeologici d'Italia. L'iscrizione all'associazione, di € 24,00 (comprensiva di assicurazione), può essere effettuata presso una sede locale oppure presso la segreteria del Gruppo Archeologico Romano APS (Via Contessa di Bertinoro 6, 00162 Roma). All'atto della prenotazione andrà versata la quota di € 100,00 sul c/c postale **n. 85519007** intestato a **Gruppo Archeologico Romano APS**; il saldo andrà versato, con le stesse modalità, **almeno 30 giorni prima dell'inizio del campo**. Ove intervenga rinuncia del partecipante, in nessun caso si ha diritto alla restituzione della quota di iscrizione all'associazione; qualora il partecipante rinunci oltre il quindicesimo giorno precedente l'inizio del campo, l'associazione ha diritto di trattenere la quota di prenotazione; nessuna somma viene restituita in caso di rinuncia comunicata il giorno stesso dell'inizio del campo. Per essere ammessi al campo, i partecipanti dovranno presentare un **certificato di sana e robusta costituzione**.

Abbigliamento consigliato: pantaloni lunghi, scarponcini da cantiere antinfortunistici a norma "CE", guanti da lavoro antinfortunistici a norma "CE", cappello.

Attrezzatura personale: calzini lunghi, zainetto, borraccia, asciugamani, necessaire da bagno.

La sede del campo è ospitata nella Tenuta della Farnesiana. Situata nella verde cornice dei Monti della Tolfa, è costituita da un pittoresco borgo medioevale, una grande chiesa di stile neogotico (metà del XIX secolo) e un imponente granaio del XVIII secolo.

La struttura mette a disposizione grandi spazi all'area aperta per lo svolgimento delle attività didattiche e dei giochi.

TENUTA DELLA FARNESIANA

Via Farnesiana snc, 00051 Allumiere (RM)

Tel. (+39) 0766 841095

PICCOLI ARCHEOLOGI ALLA SCOPERTA DEL MONDO ANTICO

LABORATORI DIDATTICI

- LABORATORIO DI MOSAICO/AFFRESCO.
- LABORATORIO DI PITTURA.
- PRODUZIONE E DECORAZIONE DELLA CERAMICA.
- SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO:
  - DOCUMENTAZIONE. Metodi della ricerca sul campo e interpretazione dei dati;
  - SCAVO. Verrà simulata una vera e propria indagine archeologica.

ATTIVITÀ RICREATIVE

- GIOCHI DEGLI ANTICHI ROMANI.
- GIOCHI CON LE NOCI (*NUCES*).
- *LUDUS LATRUNCULORUM*.
- LANCIO NELL'OLLA.
- "CRANIUM" ANTICA ROMA: i ragazzi una volta divisi in due squadre parteciperanno all'attività ricreativa denominata "Cranium". Il gioco consiste nella scelta di una carta da quattro mazzi di colore differente. Ad ogni colore corrisponde una prova: blu-disegno, rosso-quiz, verde-mimo, giallo-rebus/anagrammi. Vince la gara chi raggiunge un punteggio superiore o un punteggio prestabilito.
- QUIZ STORICO-ARTISTICO: verranno proiettate diverse slide, contenenti immagini, domande a singola o risposta multipla, gioco dell'impiccato, anagrammi ecc. Vince chi risponderà al numero maggiore di quesiti.
- PROVA D'ASTA: in uno degli ultimi giorni verranno raggruppati tutti i lavori fatti dai ragazzi durante la settimana per essere venduti all'asta. Differentemente dagli altri giochi, qui si gioca singolarmente. Si prenderanno dei ragazzi, i quali dovranno valutare le opere d'arte fatte dai loro compagni. Verranno distribuiti un numero di lettere o fogli a ciascun ragazzo, pari al numero di opere. I ragazzi a questo punto faranno la loro offerta d'asta, al buio, e la inseriranno nel box corrispondente all'opera. Verranno selezionati altri ragazzi per la selezione Delle offerte d'asta. Verranno assegnate le opere a chi ha offerto di più. Vince chi ha acquistato più opere, e in caso di parità, chi ha risparmiato più soldi (denari romani).
- CACCIA AL TESORO: A TEMA ANTICO.
- SPETTACOLO TEATRALE: "UN GIORNO NELL'ANTICA ROMA".

Turni settimanali dal lunedì alla domenica

Dal 29 giugno al 5 luglio 2020

Dal 6 al 12 luglio 2020

Costo settimanale singolo turno

€ 370,00

- AA.VV., *Appia Antica. Itinerario storico-archeologico da Via Cecilia Metella e Via Erode Attico.*
- AA.VV., *Il Castrum Caetani.*
- AA.VV., *Ceramica romana I. Guida allo studio.*
- AA.VV., *Ceramica romana II. Guida allo studio.*
- AA.VV., *Duomo di Sovana.*
- AA.VV., *Le chiese Medievali di Roma.*
- P. Brocato, F. Galluccio, *Gli etruschi della Riserva del Ferrone.*
- A. Cavicchi, *La moneta medievale in Italia. Da Carlo Magno al Rinascimento.*
- E. De Carolis, *Ceramica Corinzia.*
- E. De Carolis, *Lucerne greche e romane.*
- E. De Carolis, *Pittori greci*
- F. Enei, *Cerveteri. Ricognizioni nel territorio di una città etrusca.*
- M. e V. Coccia, *Quinto Sertorio, l'Ulisse di Nursia.*
- C. T. Currò, *Le cronache delle regioni occidentali. Lo sviluppo delle via della seta e la scoperta di Roma.*
- B. Frau, *Tecnologia greca e romana.*
- B. Frau, V. Protani, *Pyrgi e il Castello di S. Severa.*
- P. Leonardi, *Introduzione allo studio della ceramica medievale. dal IV al XVIII secolo.*
- ~~A.E. Leva, *Africa. Tra archeologia e storia.*~~ (al momento esaurito)
- D. Maestri, *Appunti per una storia della ceramica. Dal IV al XII secolo.*
- G. Marinucci, *Introduzione all'epigrafia latina.*
- G. Marinucci, *Tecniche costruttive romane.*
- A. Morandi, *Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca. Vol II.*
- A. Morandi, *Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca. Vol III.*

GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO a.p.s.
volontari per i beni culturali

ISCRIZIONI E RINNOVI 2020
Subscriptions and renewals 2020

Ordinari *Ordinaries*	€ 37,00
Familiari *Families*	€ 27,00
Studenti (fino a 30 anni) *Students (up to 30 years)*	€ 24,00
Simpatizzanti (3 visite guidate e/o escursioni in un anno) *Sympathizers* *(3 guided visits and/or excursions in one year)*	€ 5,00

L'iscrizione può essere effettuata con le seguenti modalità:

- presso la sede con saldo in contanti.
- bonifico bancario IT 34M0521603229000000005838.

Soci sostenitori,
i volontari non hanno un costo. Il volontariato sì.

Aderisci alla campagna ***Mecenati per la cultura***, potrai così contribuire a difendere e tutelare il nostro patrimonio archeologico, finanziando campagne di scavo, sezioni di restauro, mostre, conferenze ed eventi culturali. Impegnati in prima persona a diventare un mecenate per la cultura. Con un piccolo contributo puoi fare molto per lottare insieme a noi contro il degrado e la dissoluzione della nostra memoria e potrai dedurre il tuo contributo come previsto dalle norme fiscali attualmente in vigore.

Le Nostre Sezioni

CANINO

Sede: Palazzo Valentini, c/o Teatro Comunale, 01011 Canino (Vt)
Resp: Luciano Luciani
Recapiti: 339.8013283

CAPENA

Sede: C/o Torre dell'Orologio, Via Montebello 1, 00060 Capena (RM)
Resp: Maddalena Jacobellis
Recapiti: garcapena@libero.it

CAPITOLIUM

Resp.: Annalisa Piras
Recapiti: 329.7235498
alp_roma@yahoo.it

CAPODIMONTE

Resp.: Caterina Pisu
Recapiti: 339.1364151
caterinapisu@alice.it

CERVETERI-LADISPOLI

Sede: Via Rapallo 14, 00050 Ladispoli (RM)
Resp: Giovanni Zucconi
Recapiti: 348.3204707
gar.cerveteri@hotmail.it

CIVITAVECCHIA "ULPIA"

Resp: Roberta Galletta
Recapiti: robertagalletta@gmail.com

MARCELLINA

Sede: Via dei Caduti 5, 00010 Marcellina (RM)
Resp: Bernardino Gubinelli
Recapiti: 339.3866700
dinobilly@tiscali.it

VIGNANELLO

Sede: Corso Mazzini 81, 01039 Vignanello (VT) **Resp:** Fulvio Ceccarelli
Recapiti: 0761.755479
fulvio.c@alice.it

VILLA ADRIANA

Sede: Via Lago di Lesi 4, 00010 Villa Adriana, Tivoli (RM)
Resp: Alessio D'Alessandri
Recapiti: 351.5015954
kreionair@gmail.com

Le Giornate Nazionali di **Archeologia Ritrovata**

La manifestazione dei **Gruppi Archeologci d'Italia** promuove la valorizzazione e la tutela dei beni ritenuti minori e che rischiano per questo di venire cancellati dalla memoria storica degli uomini. Si svolgono quindi interventi sul territorio - spesso in collaborazione con enti e istituzioni locali - sia tramite opere di riqualificazione (come le ripuliture) di aree archeologiche o di singoli monumenti, sia tramite divulgazione di materiale informativo in punti di ritrovo opportunamente allestiti (come stand, banchetti ecc.). Si svolgono ogni anno nel secondo fine settimana del mese di ottobre.

DISPOSIZIONI CHE OGNI SOCIO È TENUTO A OSSERVARE

Ogni socio è tenuto a osservare le seguenti disposizioni:

1. Tutte le attività (salvo diversa indicazione) sono riservate ai soci in regola con il pagamento delle quote.
2. Le prenotazioni (o eventuali disdette) delle escursioni (salvo diversa indicazione) dovranno essere comunicate 7 giorni prima della data di effettuazione dell'iniziativa.
3. Le prenotazioni (o eventuali disdette) delle visite guidate (salvo diversa indicazione) dovranno essere comunicate entro il mercoledì precedente la data di effettuazione dell'iniziativa.
4. Le visite guidate e le escursioni si pagano all'atto della partenza. Chi disdice fuori tempo massimo o non si presenta alla visita o all'escursione, dovrà comunque pagare la quota.
5. Per i viaggi va versato un acconto secondo i tempi e le condizioni indicati volta per volta.
6. Sarà possibile in qualsiasi momento effettuare un cambio di prenotazione con altro socio salvo diversa indicazione.
7. Si ricorda che la tessera soci simpatizzanti di € 5,00, che da diritto a 3 escursioni o visite guidate, è valida solo per l'anno solare in cui viene rilasciata e non è rinnovabile.

Si ricorda che

- è indispensabile portare sempre con sé la tessera associativa in regola con l'iscrizione;
- nel costo indicato non sono compresi eventuali biglietti d'ingresso a musei, mostre e siti da visitare.

CICLO DI VISITE GUIDATE SERIE "ROMA SOTTERRANEA"

Vengono visitati i siti più importanti del sottosuolo di Roma. Grazie a permessi speciali ammireremo i resti di domus, strade, insulae, tombe, mitrei e ninfei che ci raccontano la quotidianità degli antichi romani. I permessi per visitare in gruppo alcuni siti, esclusivamente nei giorni lavorativi, non sempre si ottengono con anticipo congruo e possono essere soggetti a variazioni. Pertanto l'informazione della visita, laddove non presente nel *Rumach* verrà fornita con news letters e pubblicata nella colonna eventi del sito internet www.gruppoarcheologico.it.

Resta a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione la nostra segreteria,(+39) 06.63.85.256 (lun, mar, mer, ven - ore 16-20).

Prenotazioni 7 giorni prima della data della visita.

Gruppo Archeologico Romano APS

Segreteria (lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, 16-20)
Via Contessa di Bertinoro, 6
00162 Roma
Tel. (+39) 06 63 85 256
Fax (+39) 02 70 04 40 437
www.gruppoarcheologico.it
info@gruppoarcheologico.it
P.Iva 01344671001
C.F. 05030630585

Ufficio Stampa
ufficiostampa@gruppoarcheologico.it

Redazione del Rumach
rumach@gruppoarcheologico.it

Settore Lazio Antico
lazioantico@gruppoarcheologico.it

Settore Didattica / Campo Junior
didattica@gruppoarcheologico.it

Settore Restauro
restauro@gruppoarcheologico.it

Campo Ischia di Castro
ischia@gruppoarcheologico.it

Campo Falerii-Via Amerina
amerina@gruppoarcheologico.it

Campo Farnese-Rofalco
rofalco@gruppoarcheologico.it

Campo Monti della Tolfa
tolfa@gruppoarcheologico.it